



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

REGOLAMENTO

CONSULTA GIOVANILE CITTA' DI GIAVENO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 22.04.2024

Regolamento Consulta Giovanile Città di Giaveno

Sommario

Premessa e Principi fondamentali	2
Articolo 1 – Istituzione	2
Articolo 2 – Durata	3
Articolo 3 – Funzioni	3
Articolo 4 – Composizione della Consulta Giovanile del Comune di Giaveno	4
Articolo 5 – Organi della Consulta Giovanile	5
Articolo 6 – Il Consiglio Direttivo della Consulta Giovanile	5
Articolo 7 - L’Assemblea	6
Articolo 8 - Il Presidente	7
Articolo 9 - Il Vicepresidente	7
Articolo 11 - Modalità di elezione degli organi della Consulta	8
Articolo 12 - Rapporti con l’Amministrazione Comunale	8
Articolo 13 - Riunioni dell’Assemblea e del Consiglio Direttivo	8
Articolo 14 - Decadenza	9
Articolo 15 - Sede	10
Articolo 16 - Mezzi della Consulta e disponibilità di bilancio	10
Articolo 17 - Modifiche al presente regolamento	10
Articolo 18 - Supporto e Risorse	10
Articolo 19 - Procedura di Iscrizione	10
Articolo 20 - Norme transitorie	11

Premessa e Principi fondamentali

I giovani rappresentano una preziosa risorsa per la nostra città.

La loro partecipazione attiva e concreta, insieme al loro protagonismo, contribuisce alla costruzione e alla crescita di una comunità più aperta, democratica, innovativa e solidale.

La Consulta giovanile diventa lo strumento principale e permanente per coinvolgere i giovani nella politica del Comune di Giaveno.

La Consulta Giovanile opera sulla base del riconoscimento della partecipazione giovanile come diritto essenziale e necessità per lo sviluppo civico e sociale. Per garantire l'efficacia di tale partecipazione, il comune di Giaveno si impegna a:

1. **Stimolare la Partecipazione:** Creare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva e consapevole dei giovani, promuovendo iniziative che partano dal basso.
2. **Fornire Risorse Adeguate:** Assicurare spazi dedicati e il supporto di figure professionali (come gli youth worker), oltre a un budget specifico per le attività in ambito giovanile compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
3. **Promuovere la Collaborazione:** Valorizzare e migliorare la qualità dei rapporti tra la Consulta e l'Amministrazione, evitando relazioni di pura forma senza reale sostanza.
4. **Approfittare delle Opportunità Europee:** Sfruttare e promuovere le opportunità offerte dall'Unione Europea per arricchire l'esperienza dei giovani.
5. **Ricerca di un Sostegno Normativo:** Sollecitare la definizione di un quadro legislativo a livello nazionale che chiarisca il ruolo e le funzioni delle Consulte Giovanili, assicurando una base solida per la loro attività.

Articolo 1 – Istituzione

Il Comune di Giaveno istituisce la Consulta Giovanile del Comune di Giaveno quale organismo autonomo e permanente con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita cittadina.

La Consulta Giovanile opera con piena autonomia e indipendenza nell'ambito delle sue funzioni e competenze, come definito nel presente regolamento. Nelle sue attività, la Consulta opera secondo le seguenti principali modalità:

- a. **Autonomia Operativa:** Agisce in modo autonomo nella pianificazione e nell'implementazione delle sue iniziative, progetti e attività, nel rispetto delle leggi vigenti e degli obiettivi istituzionali previsti dalla programmazione Comunale.
- b. **Libertà di Espressione:** Esprime liberamente le proprie opinioni, valutazioni e raccomandazioni su questioni che riguardano i giovani e la comunità, senza subire influenze esterne da parte di altri organi o istituzioni comunali.
- c. **Indipendenza Decisionale:** Prende decisioni indipendenti riguardo alla selezione di temi, progetti e attività da perseguire, basandosi sulle esigenze e sulle priorità identificate tra i giovani della comunità.

- d. **Collaborazione e Dialogo:** Mentre opera in modo autonomo, la Consulta Giovanile mantiene un dialogo costruttivo e una collaborazione attiva con l'Amministrazione Comunale e altri organi istituzionali, per promuovere gli interessi e il benessere dei giovani.
- e. **Rispetto delle Direttive Comunali:** Pur agendo in autonomia, la Consulta si impegna a rispettare le linee guida e le direttive generali stabilite dalla programmazione Comunale, purché queste non compromettano la sua indipendenza operativa e decisionale.

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni la Consulta si avvale del supporto dell'Assessorato e dell'ufficio comunale competente per la materia Politiche Giovanili.

In relazione alla materia trattata l'attività della Consulta può prevedere il coinvolgimento degli altri uffici comunali o organi comunali che detengono specifiche competenze sulla materia di interesse.

Articolo 2 – Durata

La Consulta ha durata di tre anni ed è istituita tramite manifestazione di interesse degli interessati ed aventi diritto.

Articolo 3 – Funzioni

La **Consulta Giovanile** è un organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale che arricchisce e integra le proposte degli organi del Comune grazie alle sue competenze specifiche.

La Consulta ha il compito di esprimere pareri, rilievi, raccomandazioni e proposte non vincolanti relativamente agli atti dell'Amministrazione Comunale e alle attività dei servizi locali riguardanti le tematiche giovanili o tematiche di ampio interesse civico, promuovendo la consapevolezza e l'attivazione giovanile come pilastri fondamentali per lo sviluppo di una comunità responsabile e inclusiva.

Inoltre, la Consulta Giovanile Comunale svolge un ruolo consultivo nei confronti del Consiglio e della Giunta Comunale per quanto riguarda le politiche giovanili, contribuendo a promuovere e incoraggiare la partecipazione attiva e responsabile dei giovani alla vita cittadina.

La Consulta e i suoi singoli componenti operano nel rispetto del principio di uguaglianza dei diritti, senza alcuna discriminazione legata all'origine delle persone, al colore della pelle, all'età, al sesso, alle scelte sessuali, alla lingua, alla religione, all'opinione politica, all'origine etnica, nazionale o sociale o al reddito.

La Consulta Giovanile ha le seguenti finalità:

- a. **Strumento di Conoscenza:** Rappresenta uno strumento per comprendere la realtà dei giovani in ogni ambito, collaborando con le associazioni del territorio.
- b. **Elaborazione di Proposte:** Formula e fornisce proposte all'Amministrazione Comunale riguardanti le tematiche giovanili, contribuendo alla definizione delle politiche comunali per i giovani.
- c. **Promozione e Attuazione di Progetti:** La Consulta promuove e realizza progetti, incontri, eventi e dibattiti per e con i giovani. Ad esempio, può organizzare incontri sulla pace, diritti, solidarietà, disagio psicologico giovanile, lavoro, ambiente, territorio, igiene, sanità pubblica,

- cultura, spettacolo, innovazione, sport, tempo libero, parità di genere, orientamento sessuale, libertà costituzionali e lotta alle discriminazioni, nonché affrontare questioni europee e istituzionali. Altre tematiche possono essere inserite su indicazione dell'Assemblea.
- d. **Ruolo di Impulso:** La Consulta esercita funzioni di impulso nei confronti degli organi elettivi del Comune nelle materie che possono riguardare i giovani.
 - e. **Promozione della Socializzazione:** La Consulta Giovanile funge da raccordo tra i gruppi giovanili, il Comune, le scuole e ogni altro organismo che opera a favore del mondo giovanile. Elabora progetti in collaborazione con gli uffici comunali competenti, coinvolgendo scuole, associazioni e singoli. L'obiettivo è creare le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza e socializzazione per ragazze e ragazzi.
 - f. **Collaborazione con l'Amministrazione Comunale:** La Consulta collabora attivamente con l'Amministrazione Comunale nell'organizzazione e nell'attuazione di eventi, nonché nella promozione di incontri su varie tematiche giovanili.
 - g. **Attuazione dei Principi di Cittadinanza Attiva e Socializzazione:** La Consulta si impegna per garantire la piena attuazione dei principi di cittadinanza attiva e socializzazione tra i giovani.
 - h. **Punto di Riferimento e Informazione:** La Consulta si propone come punto di riferimento e di informazione su diverse tematiche giovanili, tra cui scuola, università, mondo del lavoro, cultura, sport, eventi, tempo libero e politiche sociali.
 - i. **Promozione di Rapporti Sovra-Comunali:** La Consulta promuove rapporti con altri organi sovra-comunali interessati alle politiche giovanili.
 - j. **Raccolta e Diffusione di Materiale e Informazioni:** La Consulta raccoglie e diffonde materiale e informazioni al fine di perseguire gli scopi per cui è stata costituita. Inoltre, svolge attività di indagine per conoscere la condizione giovanile nel territorio comunale.
 - k. **Relazione al Consiglio Comunale:** Su convocazione del Presidente del Consiglio, la Consulta può relazionare direttamente al Consiglio Comunale con cadenza annuale tramite il Presidente o un suo delegato scelto tra i componenti della Consulta.
 - l. **Programmazione e Relazione Annuale:** La Consulta elabora e presenta al Sindaco, entro il 31 dicembre di ogni anno, la propria programmazione per l'anno successivo. Inoltre, entro il 30 aprile, redige una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Articolo 4 – Composizione della Consulta Giovanile del Comune di Giaveno

La **Consulta Giovanile del Comune di Giaveno** è aperta a tutti i cittadini residenti nel Comune o che abbiano un legame qualificato con il territorio per motivi di lavoro, studio o altri vincoli reali e duraturi.

L'età dei partecipanti deve essere compresa tra i **16 e i 29 anni**. I minori designati come rappresentanti devono presentare un'autorizzazione scritta da parte di un genitore o di chi ne esercita la potestà.

Il numero dei partecipanti è illimitato.

I seguenti soggetti **non possono far parte della Consulta**:

- Dipendenti comunali
- Rappresentanti di enti o organismi di nomina comunale.
- Consiglieri o membri della Giunta comunale.

I rappresentanti di confessioni religiose e associazioni del territorio, su richiesta, possono presenziare alle riunioni della Consulta. Le associazioni e le confessioni religiose che intendono presentare progetti di partecipazione devono trasmetterli via mail alla Consulta o tramite deposito cartaceo.

I membri della Consulta decadono automaticamente quando superano il limite anagrafico indicato nell'articolo 4 (al compimento del trentesimo anno di età).

Coloro che superano il limite di età previsto per la partecipazione attiva alla Consulta Giovanile ma desiderano comunque rimanere coinvolti possono farlo assumendo il ruolo di facilitatori, **senza diritto di voto**. Questa possibilità è estesa fino al compimento dei 33 anni.

Il referente dell'Amministrazione Comunale nei confronti della Consulta è il Sindaco o un suo delegato.

Articolo 5 – Organi della Consulta Giovanile

La **Consulta Giovanile** è composta dai seguenti organi:

- a. **L'Assemblea**: Rappresenta l'insieme dei partecipanti alla Consulta. È il luogo di discussione, decisione e condivisione delle idee e delle proposte.
- b. **Il Consiglio Direttivo**: È responsabile della gestione operativa della Consulta. Comprende membri eletti tra i partecipanti e si occupa di pianificare e coordinare le attività.
- c. **Il Presidente**: È il rappresentante ufficiale della Consulta. Presiede le riunioni, facilita la comunicazione e rappresenta la Consulta verso l'esterno.
- d. **Eventuali Commissioni di Lavoro**: Possono essere istituite commissioni specifiche per affrontare tematiche particolari o sviluppare progetti specifici.

La partecipazione alla Consulta è libera e gratuita e non prevede alcun compenso economico.

Articolo 6 – Il Consiglio Direttivo della Consulta Giovanile

Il **Consiglio Direttivo** rappresenta l'organo esecutivo della Consulta Giovanile. È composto da un massimo di 5 membri, tra cui il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario. Le cariche del Consiglio Direttivo hanno una durata triennale e possono essere rinnovate per ulteriori due mandati consecutivi.

Le responsabilità del Consiglio Direttivo includono:

- a. **Coadiuvare il Presidente**: Il Consiglio Direttivo supporta il Presidente nell'esercizio dei suoi compiti.
- b. **Discussione delle Proposte**: Esamina e discute le proposte formulate dai membri della Consulta.
- c. **Attuazione delle Decisioni**: Implementa le decisioni approvate dall'Assemblea della Consulta.

- d. **Attività Istruttoria e Preparatoria:** Si occupa di attività preparatorie e istruttorie in vista delle riunioni dell'Assemblea.
- e. **Rapporti con l'Amministrazione Comunale e le Forze Sociali:** Mantiene e sviluppa i rapporti con l'Amministrazione Comunale e altre organizzazioni sociali.
- f. **Comunicazione con i Membri dell'Assemblea:** Informa e aggiorna i membri dell'Assemblea sullo stato delle iniziative intraprese.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente. Alle riunioni della Consulta Giovanile sono invitati di diritto il Sindaco o un suo delegato e i Consiglieri Comunali, ma senza diritto di voto.

La Consulta Giovanile presenta una relazione sull'attività svolta all'Amministrazione almeno una volta all'anno. Inoltre, può richiedere di relazionare direttamente al Consiglio Comunale su argomenti relativi ai propri obiettivi, designando un proprio rappresentante di volta in volta.

La Consulta Giovanile può anche coinvolgere esperti, rappresentanti di enti o associazioni, amministratori e funzionari comunali nei propri lavori, senza diritto di voto.

Le funzioni amministrative possono essere svolte dal personale messo a disposizione dall'Assessorato alle Politiche Giovanili e dai servizi tecnici e comunali.

Articolo 7 - L'Assemblea

L'Assemblea è composta:

- a. da tutti i cittadini **giavenesi** di età compresa tra i **16 e i 29 anni** e da quanti ne hanno diritto ai **sensi dell'articolo 4**.
La domanda deve pervenire alla **Consulta Giovanile**, che provvederà, nella prima riunione utile, a ratificare le nuove adesioni;
- b. da un rappresentante di età compresa tra i **16 e i 29 anni** per ciascuna associazione **apartitica** operante sul territorio, purché persegua finalità affini a quelle di cui all'**articolo 3** e ne faccia richiesta secondo il presente regolamento.

Ogni associazione interessata a essere rappresentata nella **Consulta** può delegare in forma scritta un rappresentante effettivo e uno supplente. La delega deve essere indirizzata e fatta pervenire alla **Consulta Giovanile**.

La domanda di partecipazione sia per i rappresentanti individuali sia per quelli delle associazioni deve pervenire alla **Consulta Giovanile**, che provvederà, nella prima riunione utile, a ratificare le nuove adesioni.

Il diritto di partecipazione alle riunioni dell'Assemblea decorre a partire dalla **prima riunione utile**.

I rappresentanti così accolti avranno diritto di partecipare alle riunioni dell'Assemblea con **effetto immediato**.

Tra i compiti dell'Assemblea vi sono:

- La formulazione delle proposte e delle iniziative.

- L'elezione del **Consiglio Direttivo**.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate, di norma, con **votazione palese** a maggioranza assoluta dei presenti. Tuttavia, la deliberazione relativa all'elezione del **Consiglio Direttivo** è adottata a **votazione segreta**.

Articolo 8 - Il Presidente

Nella **prima seduta**, convocata e presieduta da un consigliere del **Consiglio Comunale**, l'Assemblea procede all'elezione al proprio interno, a **scrutinio segreto**, di un **Presidente**, a maggioranza dei suoi componenti presenti.

Il **Presidente** svolge le seguenti funzioni:

- a. Convoca e presiede l'Assemblea e il **Consiglio Direttivo**, definendone l'ordine del giorno.
- b. Rappresenta la **Consulta** nei rapporti con il Comune e con l'esterno.
- c. Sottoscrive gli atti della **Consulta**.
- d. Presenta all'Amministrazione Comunale, entro il **30 aprile** di ogni anno, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.
- e. Presiede il **direttivo** e le riunioni dell'**assemblea**, garantendo il corretto svolgimento delle adunanze.
- f. Convoca le riunioni del **Consiglio Direttivo** e dell'**Assemblea**.

Allo scadere del mandato o nel caso in cui il **Presidente** termini anticipatamente il proprio mandato a causa di dimissioni, oppure in seguito all'approvazione di una mozione di sfiducia, l'Assemblea, convocata entro un mese e presieduta da un consigliere comunale, procede alla nuova elezione del **Presidente**.

Le dimissioni del **Presidente**, indirizzate al **Presidente del Consiglio Comunale** e ai componenti dell'**Assemblea**, si considerano efficaci dalla data di acquisizione al protocollo del Comune.

Articolo 9 - Il Vicepresidente

L'**Assemblea** ha un **Vicepresidente** che assume le funzioni del **Presidente** in caso di impedimento, assenza o delega di quest'ultimo.

Il Vicepresidente viene **automaticamente eletto** tra coloro che hanno ottenuto il **maggior numero di preferenze** nell'ultimo scrutinio in cui è stato eletto il Presidente. In situazioni di **parità di voti** tra due o più candidati, viene scelto come Vicepresidente il più giovane di età.

Al termine del mandato o se il Vicepresidente termina anticipatamente il proprio incarico a causa di dimissioni o per l'approvazione di una mozione di sfiducia, l'Assemblea, convocata entro un mese e presieduta da un Consigliere Comunale, procede a una **nuova elezione del Vicepresidente**.

Articolo 10 - Il Segretario

Il **Segretario** viene scelto dal **Presidente** all'inizio della prima adunanza tra i membri dell'**Assemblea** e rimane in carica per tutta la durata del mandato del Presidente.

Le responsabilità del Segretario includono:

- a. **Redigere un verbale sintetico** di ogni riunione dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
- b. **Inviare le convocazioni** del Consiglio Direttivo e delle riunioni dell'Assemblea in forma telematica (tramite WhatsApp o email), basandosi sull'ordine del giorno proposto dal Presidente.
- c. Assicurarsi che il **verbale** venga inviato a ogni membro dell'organismo entro **sette giorni** dallo svolgimento della riunione e, comunque, prima della seduta successiva.
- d. **Verificare e garantire l'applicazione** delle disposizioni riguardanti il funzionamento della **Consulta**.

Se il **Segretario** dovesse decadere, il **Presidente** ha l'obbligo di sceglierne un altro.

È facoltà del Presidente nominare un **Vice-Segretario** il quale assumerà le funzioni di sostituzione del Segretario in sua assenza o impedimento.

Articolo 11 - Modalità di elezione degli organi della Consulta

L'**Assemblea** elegge il **Consiglio Direttivo** tra i propri componenti mediante **votazione segreta**.

Ogni componente può esprimere un numero di **preferenze nominali** pari al numero dei candidati da eleggere.

I cinque candidati che otterranno il maggior numero di voti saranno eletti a far parte del **Consiglio Direttivo**, garantendo un'equa rappresentanza di genere con **almeno due membri femminili e due maschili**.

Nel caso sia necessario sostituire un componente, verrà chiamato il primo degli esclusi dalle preferenze. In situazioni di **parità di preferenze**, avrà la precedenza il componente più giovane.

Articolo 12 - Rapporti con l'Amministrazione Comunale

Il **Presidente della Consulta Giovanile** ha il compito di riferire annualmente all'amministrazione comunale sui lavori della **Consulta**. Questo avviene attraverso una **relazione scritta**, che deve essere inviata entro il **30 aprile**. Successivamente, si tiene un'**audizione** entro **30 giorni** per discutere i contenuti della relazione.

Il Presidente rappresenta la Consulta nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e assicura la trasmissione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza e la collaborazione tra le due istituzioni.

Articolo 13 - Riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo

L'**Assemblea** si riunisce in base alle seguenti modalità:

- a. **Convocazione:** L'Assemblea è convocata dal **Presidente** di propria iniziativa o su richiesta di almeno un quarto dei componenti dell'Assemblea.
- b. **Frequenza:** L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno **tre volte all'anno**.
- c. **Consiglio Direttivo:** Il **Consiglio Direttivo** è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno due componenti.
- d. **Comunicazioni:** La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata tramite **e-mail o WhatsApp o altre piattaforme di messaggistica istantanea riconosciute**, con indicazione dell'ordine del giorno, e con almeno **7 giorni lavorativi di anticipo**.
- e. **Convocazione straordinaria:** È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite **avviso telefonico** (messaggistica, mail e/o WhatsApp) con almeno **72 ore di anticipo**.
- f. **Pubblicità delle sedute:** Le sedute dell'Assemblea sono **pubbliche**.
- g. **Validità delle sedute:**
 - o In **prima convocazione**, la seduta è valida se è presente la **maggioranza assoluta** dei componenti.
 - o In **seconda convocazione**, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno **un terzo** dei componenti dell'Assemblea.
- g. **Partecipazione attiva:** Ogni membro dell'Assemblea può presentare **mozioni di indirizzo o interpellanze** al Consiglio Direttivo.
- h. **Decisioni dell'Assemblea:**
 - 1. Le decisioni dell'Assemblea sono adottate con il **voto palese** dalla **maggioranza dei presenti votanti**.
 - 2. In caso di **parità di voti**, prevale il voto del **Presidente**. Tuttavia, il Presidente può rinviare la votazione alla **seduta successiva**.
- i. **Sfiducia al Presidente:** Il Presidente può essere **sfiduciato** mediante l'approvazione di una **mozione di sfiducia**, motivata e firmata da un terzo dei membri dell'Assemblea e approvata dalla **maggioranza degli stessi**.
- j. **Regolamento integrativo:** L'Assemblea può adottare per il suo funzionamento, a **maggioranza assoluta**, un **regolamento integrativo** del presente atto regolamentare, non in contrasto con le norme contenute nel presente testo.

Articolo 14 - Decadenza

I membri che non partecipano per **tre volte consecutive** alle sedute dell'**Assemblea**, senza darne preventiva comunicazione al **Consiglio Direttivo**, sono considerati decaduti come membri della **Consulta**. Inoltre, la decadenza si verifica quando il soggetto non soddisfa più i requisiti stabiliti nell'**Articolo 4**.

Gli aderenti all'**Assemblea** decadono al termine dell'anno solare in cui raggiungono il **limite di età**.

Articolo 15 - Sede

La sede della Consulta Giovanile è identificata in uno degli stabili di proprietà comunale.

Le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo si tengono, di norma, in locali di proprietà comunale.

Articolo 16 - Mezzi della Consulta e disponibilità di bilancio

La **Consulta Giovanile** dispone delle seguenti risorse fornite dal Comune:

- a. **Postazione internet** (computer, stampante e collegamenti necessari per il funzionamento della consulta).
- b. **Sito internet del comune.**
- c. **Sala per le riunioni.**
- d. **Dotazione di materiale di consumo.**

Nel **bilancio di previsione del Comune**, vengono individuate risorse per le iniziative proposte dalla **Consulta Giovanile**.

Articolo 17 - Modifiche al presente regolamento

Le proposte di modifica del presente Regolamento sono proposte dalla Consulta e votate a maggioranza dei 2/3 dei presenti.

Articolo 18 - Supporto e Risorse

Per le sue attività istituzionali e per le indagini e ricerche correlate ai suoi scopi istituzionali, la Consulta Giovanile beneficia dell'assistenza degli Uffici del Comune.

In aggiunta, il Comune provvede ai necessari mezzi e il personale per il servizio di segreteria, il quale svolge, tra l'altro, i seguenti incarichi:

- a. Mantenere aggiornato l'elenco dei componenti e delle associazioni partecipanti alla Consulta, inclusi i loro rappresentanti in Assemblea;
- b. Fornire il materiale documentale del Comune indispensabile per l'operatività degli organi della Consulta.

Articolo 19 - Procedura di Iscrizione

Per unirsi alla Consulta Giovanile, i cittadini interessati devono inviare la loro candidatura spontanea secondo le modalità, le istruzioni tecniche e le tempistiche stabilite dagli uffici comunali.

La candidatura è presentata compilando e presentando un modulo specifico disponibile sul sito ufficiale del Comune di Giaveno o tramite piattaforma web.

Articolo 20 - Norme transitorie

In fase di prima applicazione le procedure di costituzione della Consulta decorreranno dall'avvenuta compiuta pubblicazione nell'albo on-line del Comune, con la previsione di un termine di 90 giorni per la presentazione delle candidature.